

Sig. Sindaco
Pietro Spacone
 Comune di Scanno
 Via Napoli, 21
 67038 Scanno (Aq)

Oggetto : Risposta Comitato Spontaneo dei Cittadini di Scanno per “*richiesta di riapertura sbarre/cancelli posti sulle strade interpoderali etc.*”

In relazione a quanto riportato in oggetto ed alla tua risposta datata 22 novembre 2015 ci tengo qui a dirti che la L. R. n. 3 / 2014 all'articolo 45, comma 1 da te menzionato per giustificare l'installazione delle sbarre recita quanto segue:

Art. 45

(Circolazione su strada e fuori strada)

1. Le strade e piste di cui all'articolo 37, comprese quelle già esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, devono essere chiuse al transito di automezzi e mezzi meccanizzati entro dodici mesi decorrenti dalla data di entrata in vigore della presente legge.

La legge dice semplicemente che *devono essere chiuse al transito*, non prevede/obbliga la messa in opera di sbarre o catene e questo caro Sindaco si fa con una delibera e con l'apposizione di targhe su cui si ricorda ai cittadini che il traffico su quelle strade è regolamentato ed amministrato dal Comune di Scanno.

Inoltre caro Sindaco la legge è molto elastica a riguardo, infatti gli articoli successivi recitano:

3. Sulla viabilità di cui all'articolo 37 è consentito il transito esclusivamente ai mezzi necessari per il pronto soccorso, la vigilanza, l'antincendio, per esigenze di studio e ricerca, i lavori forestali e agricoli, comprese le perlustrazioni preliminari, e di quelli utilizzati dai proprietari o possessori nelle forme di legge per motivi di lavoro o di accesso ai propri fondi ivi inclusi il trasporto o il transito del bestiame.

4. E' inoltre consentita, previa autorizzazione del comune competente per territorio, nonché, nelle aree protette, dell'ente gestore dell'area stessa, la circolazione sulle strade e piste di cui al comma 1 in occasione di manifestazioni, rassegne, mostre, raduni, sagre e in altre circostanze simili.

5. Nel proporre al Servizio regionale di cui all'articolo 6, comma 2, il riconoscimento della viabilità, ai sensi dell'articolo 37, comma 4, il comune individua la viabilità sulla quale intende autorizzare il transito per finalità di fruizione turistica anche diversa da quelle di cui ai commi 3 e 4. Per la viabilità così individuata, il comune, con apposito regolamento, stabilisce il contingente massimo di mezzi motorizzati da autorizzare al transito, nonché i periodi dell'anno durante i quali il transito e la sosta dei mezzi stessi sono consentiti etc.

La nostra petizione riguarda una serie di richieste e, francamente, ci aspettavamo di essere convocati per un approfondimento delle questioni da noi sollevate.

Ci risulta che il regolamento per la classificazione delle strade e piste forestali elaborato dalla Commissione Ambiente presieduta da Antonio Petrocco è stata purgata di quello che prevedeva e regolamentava il transito e l'accesso dei residenti nelle zone di montagna mediante la consegna di chiavi per i cancelli e catene e si è voluto invece accontentare populisticamente la parte più fondamentalista della Commissione.

Nella tua lettera di risposta asserisci che “*non ci saranno problemi per quanto riguarda l'uso civico e non ci saranno problemi per l'intervento dei soccorsi in quanto gli stessi verranno dotati delle rispettive chiavi*”.

È passato oltre un mese da che ci hai risposto, non ci risulta che le chiavi siano state consegnate a chi è addetto al pronto soccorso, carabinieri etc.

Il Comune di Scanno non è in possesso di tutte le chiavi dei cancelli e sbarre esistenti nel territorio, per esempio quella di Ciaccariello, Frattura Vecchia e la sbarra presso la rimessa ANAS a Villalago, la così detta

Via Frattina è infatti una strada interpodereale che oltre ai terreni di Villalago, da su terreni di Frattura e quindi ricade sotto la giurisdizione del Comune di Scanno.

Qualche anno fa un nostro concittadino fu trovato morto al Vallone di Ciaccariello, la moglie e la figlia diedero l'allarme all'ora di pranzo, andarono a cercarlo, ma non potendo passare con la loro macchina perché la strada era chiusa con la sbarra, dovettero aspettare altra gente con un mezzo capace di aggirare l'impedimento. Fu trovato morto tre ore dopo l'allarme.

Ci viene spontaneo chiederci, sarebbe stato possibile aiutarlo se i soccorsi fossero arrivati prima?

Personalmente mi è capitato di dover fare il pronto soccorso in località Colle Martino (punto d'incontro dei confini di Villalago, Castrovalva e Frattura) in una zona dove non c'è né segnale telefonico, né quello radio. Era di domenica, ci sono riuscito solo perché sapevo chi aveva la chiave della sbarra a Villalago.

Un'altra volta poco più sopra della cisterna del Collitto, una signora sofferente di cuore si sentì male e siamo riusciti ad aiutarla solo perché avevamo il nr. telefonico del custode del residence che ci ha aperto la sbarra.

Per quanto riguarda gli usi civici:

- non ci sta bene che dopo decine di anni sia possibile ad altri accedere, a pagamento, indiscriminatamente ad uno dei più belli territori di Scanno (Chiarano , Sparvera etc.) dalla Montagna Spaccata, mentre da Scanno sia possibile solamente ad un auto al giorno.
- non ci sta bene che si diano concessioni al residence del Collitto per la chiusura mediante una sbarra della strada carrozzabile che porta fino alla Valle Selvona, sotto a Cerrito.
- non ci sta bene che lo stazzo di Ferroio nel Feudo Intramonti, sia zona chiusa a noi perché riserva integrale, mentre venga utilizzata come baita della forestale per trascorrevi le ferie e farci banchetti e scampagnate.
- non ci sta bene che la strada per S. Egidio sia scomparsa nel tratto che va da poco più sopra la casetta di Ruggiero alla casa di Bocchini, si passa ora infatti sul terreno dei Fratelli Colarossi. Quando questi decideranno di chiudere dove si passerà?
- non ci sta bene che i sentieri che portano dalla strada di S. Egidio alle Vallocchie, alla pineta sopra la cavarena, alle Spinelle etc. siano spariti.
- non ci sta bene che il sentiero che sale da La Calechera , al Ceppone, fino a S. Egidio è stato chiuso con rete di recinzione etc.
- non ci sta bene che il possesso delle chiavi di sbarre e catene sia riservato ai "soliti noti" che possono andare dappertutto senza che nessuno li fermi.
- non ci sta bene che si debba passare su proprietà private per arrivare al punto panoramico dove si vede il lago a forma di cuore, mentre prima c'erano i sentieri.

Questo ed altro ti avremmo raccontato e messo in evidenza se ci avessi convocato, mentre hai scelto la soluzione triviale di attaccarti ad un passo della lettera di accompagnamento e liquidare (erratamente) così la questione.

Come già ti dissi a voce e ci teniamo a precisarlo ulteriormente che facemmo questa petizione già al tempo della prima amministrazione di Bonifacio Gentile, se non andiamo errati ne facevi parte anche tu, e la ripresentammo in seguito.

Questa è la terza volta che promuoviamo l'iniziativa.

Sicuro che rivaluterai la tua opinione, ti auguro buon proseguimento delle feste ed un anno nuovo migliore, saluti

Ezio Pace
eziopace@hotmail.com

Risskov, 27 dicembre 2015